


**ALICE SALVO**

La prima campanella dietro ai banchi del Carducci  
I ragazzi: incerti fino all'ultimo, brutta sensazione

## Via alla IV ginnasio Tra gli studenti un politico locale

**VOLTERRA.** Si sarebbe trasferita a Lucca da parenti pur di frequentare il liceo classico Valentina. «Non avrei optato per un altro indirizzo a Volterra ma sarei emigrata via», puntualizza la 14enne, kefish bianca-nera al collo ed emozione del primo giorno di scuola stampata in faccia. E' un trionfo per lei essere il al-

l'uscita del Carducci, così come lo è per l'amica e compagna di classe Diamante Maria e per la comunità volterrana tutta. Una città che con le unghie e con i denti ha difeso la "sua" quarta Ginnasio dalla mannaia Gelmini: fino all'ultimo, infatti, a causa dei pochi iscritti il suo destino era in bilico.

«Fino a pochi giorni fa non sapevo che istituto avrei frequentato. E' stato un pensiero fisso che mi ha rovinato l'estate», confessa. E infatti, se da una parte i ragazzi ci sono - almeno sulla carta -, quel che manca nei loro zaini griffati sono i libri. «Non sapendo cosa ci sarebbe toccato, non abbiamo potuto prenotare alcun volume. In alternativa sarei andata allo scientifico, ma non sarebbe stata la stessa cosa. Sarei stata obbligata a frequentare un indirizzo diverso per volere altrui», dice la sua anche Lucrezia Margherita Comparini. Faccia acqua e sapone, consapevole che la morte di una classe prima significa la fine lenta di un intero istituto, la ragazza arriva da Villamagna. In totale sono 14 gli studenti che effettivamente si sono presentati ieri mattina davanti alla prof. di italiano Claudia Mazzei. Ne mancano 5 all'appello, rispetto all'organico di fatto presentato all'Ufficio scolastico di Pisa che ha dato l'agognato ok finale alla IV Ginnasio. Tra questi ci sono alcuni ragazzi ripetenti che, con tutta probabilità, mai varcheranno la porta del Carducci. C'è anche il consigliere comunale 35enne Luigi Cocucci, della lista civica Uniti per Volterra che appoggia l'attua-

le sindaco Marco Buselli. Incarna lo spirito agguerrito di un Palazzo che da giugno si è sbattuto per ribaltare un primo verdetto che aveva dato per spacciata la formazione della quarta ginnasio del liceo. Troppo pochi gli iscritti rispetto ai parametri del governo. A questo punto il Comune si mette in moto: prima riesce ad ottenere dalla Regione una deroga al 31 agosto dell'organico di fatto, poi mette in moto un progetto di borse di studio per importare studenti da fuori e una sottoscrizione pro-liceo, per sensibilizzare la città. I primi di settembre l'Ufficio scolastico dà l'ok. «E' stato un grande sospiro di sollievo per tutti - si lascia andare Tiziana Leopoldi, mamma di Lucrezia Margherita - anche perché non riuscivano a capire la situazione. Da una parte la vecchia preside ci mandava lettere per invitare a dissuadere i nostri figli dalla scelta del liceo, dall'altra vedevamo che il Comune lottava per la sua sopravvivenza. Siamo contenti che la città abbia difeso la sua scuola». E l'ha difesa anche il neo preside Aldo Ribattezzato: «A questo punto la classe è partita, anche se dei 19 iscritti qualcuno si ritirerà».

**Francesca Suggi  
e Andreas Quirici**